



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 OTTOBRE 2022



Champions: la Juve affonda in Israele e Agnelli sbotta «Provo vergogna!»
Crolla pure il Milan il Chelsea passa 2-0

SERVIZI pagine 22-23



SIRACUSA
Regionali, completata la conta dei voti

LAURA VALVO pagina III

AUGUSTA
Refezione, il sindaco a "pranzo" coi bimbi

AGNESE SILIATO pagina V

IL FENOMENO
Sbarcano a Pozzallo e poi scompaiono

MARCO SAMMITO pagina XI

GIARRATANA
Salvati dal rogo, ora asini e cavalli a rischio

MICHELE FARINACCIO pagina X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022 - ANNO 78 - N. 281 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Putin e Biden verso il dialogo Raid sull'Ucraina

La guerra. Lo zar possibilista mentre non si fermano gli attacchi russi. Zelensky chiede agli Usa l'invio di armi anti-missili

Non si fermano i raid russi contro le città ucraine. I danni alle infrastrutture hanno lasciato senza energia anche Leopoli, e mentre Zelensky chiede aiuti e, soprattutto, armi anti-missili, Putin si dice «possibilista» all'ipotesi di un incontro con il presidente Usa, Joe Biden.

SERVIZI pagine 2-3

STIME AL RIBASSO

Allarme Fmi: «Italia verso la recessione il peggio deve venire»

SERENA DI RONZA pagina 4

LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO

Meloni non trova la quadra con Salvini nessuna intesa

Centrodestra in stand by sulla formazione del nuovo governo: tante le caselle ancora da riempire e la distanza tra Meloni e Salvini non s'accorcia. Alla futura premier non dispiacerebbe Giorgetti all'Economia, ma il leader leghista teme sia una trappola per non assegnargli altri dicasteri di peso. Derby anche sulla presidenza del Senato, tra La Russa e Calderoli.

MICHELA SUGLIA pagina 6

IL RACCONTO

Matricole (e veterani) fra selfie, kit e cene la "transumanza" dei siciliani a Roma

MARIO BARRESI pagina 7

CATANIA, BRUTO ABUSAVA ANCHE DELLA MOGLIE

«Professoressa, ho paura di essere rimasta incinta Fidanzatino? No, è papà che mi tocca e mi violenta»

LAURA DISTEFANO pagina 9

SPREMUTI

Tra siccità e caro bollette, la produzione per il 2022 prevede un diminuzione del 30% aziende in crisi e prezzi al consumo in rialzo

LEONARDO LODATO pagina 8

RISPARMIO ENERGIA

Intesa Sanpaolo propone ai sindacati la settimana corta di quattro giorni

CORRADO CHIOMINTO pagina 12

RICORSO IN CASSAZIONE

Trattativa Stato-mafia non è ancora finita «Mori e De Donno erano consapevoli»

SERVIZIO pagina 9

INDIGESTO

In Germania, per contrastare il caro energia, la bolletta di dicembre la pagherà lo Stato. Anche in Italia la bolletta di dicembre la pagherà lo Stato, cioè noi.

Sandro Grillette

www.pugna.net

Ragusa

MERCLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



ECONOMIA

Anche il vescovo benedice la manifestazione del 17 contro il caro bollette

La Cna territoriale ricevuta da mons. Giuseppe La Placa che chiede attenzione per le imprese, i lavoratori e le famiglie messe a dura prova da questa grave situazione.

NADIA D'AMATO pag. XII

POZZALLO

Allagamenti a Raganzino, aggiudicati gli interventi per mitigare il rischio

GIANFRANCO DI MARTINO pag. XII

GIARRATANA

Un drappo nero sui balconi per solidarizzare con le iraniane

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV



MODICA

Il direttore Usr Pierro al Verga e al Garibaldi «Vivete appieno la scuola»

Si è conclusa ieri la due giorni ragusana del vertice siciliano dell'Ufficio scolastico regionale che ha fatto registrare stimoli molto interessanti.

VALENTINA MACI pag. XIII

Il lungo elenco delle persone scomparse

Il caso. Centocinquantacinque denunce nei primi sei mesi dell'anno, in centodiciotto sono ancora da ritrovare. La maggior parte minori migranti della fascia d'età compresa tra i 15 e 17 anni che sbarcano al porto di Pozzallo

Lo scorso anno in undici mesi si erano perse le tracce di 202 ragazzi per gli stessi motivi



E' un fenomeno silenzioso. Venuto alla ribalta di recente in seguito alla scomparsa di Daouda Diane. E riguarda in prima battuta i minori migranti che arrivano al porto di Pozzallo dopo le più svariate peripezie. I numeri non lasciano adito a dubbi. Sono state 155 le denunce presentate nei primi sei mesi del 2022. E 118 sono ancora da ritrovare. La maggior parte tutti ragazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Un fenomeno che già lo scorso anno si era palesato in maniera consistente visto che si erano persi 202 minori. Ma cosa c'è dietro? Quali sono le motivazioni?

MARCO SAMMITO pag. XI

UN MONDO DI ASINI

Giarratana. Erano scampati al rogo di Calaforno dell'estate 2021. Per 6 asini e 19 cavalli c'è, però, adesso il rischio di finire macellati. L'appello della Lav al neogovernatore: «Annullare asta pubblica»

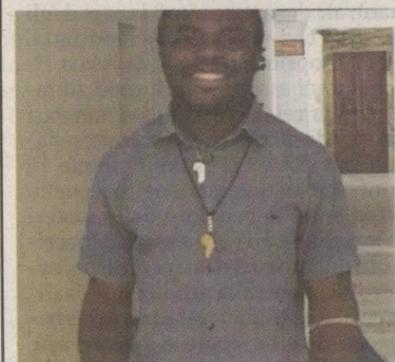
MICHELE FARINACCIO pag. X

POZZALLO

Il sindaco Ammatuna «Sbarchi cresciuti del novanta per cento in un solo anno»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XI

LA STORIA



Edwim era arrivato con un barcone sulle coste iblee, ora è pronto per la laurea

MICHELE FARINACCIO pag. XI

Modica. La prima udienza con l'imputato Davide Corallo, assolto in primo grado, al Tribunale di Siracusa. Omicidio Lucifora, al via mercoledì prossimo il processo d'appello



SALVO MARTORANA

MODICA. Fissata per mercoledì 19 l'udienza davanti alla terza Sezione della Corte d'Assise di Appello di Catania (presidente Elisabetta Messina) nel processo ai danni di Davide Corallo (nel tondo), assolto lo scorso primo marzo "per non avere commesso il fatto" dall'accusa di avere ucciso a Modica il cuoco Peppe Lucifora, il 10 novembre del 2019. Corallo ha ribadito recentemente la sua innocenza nel corso della trasmissione Quarto Grado dichiarando di avere conosciuto Lucifora tramite un amico in comune e che si sono incontrati una ventina di

volte prima della morte del cuoco, appresa su Facebook.

«I miei colleghi mi hanno comunicato che ero indagato per omicidio. Ci sono rimasto male ma ho sempre creduto nella giustizia». Ad appellare la sentenza la Procura e le parti civili, dopo avere analizzato le motivazioni depositate dalla Corte di Assise di Siracusa. Corallo è stato processato con rito abbreviato condizionato alla integrazione probatoria testimoniale. La Corte ha accolto le richieste degli avvocati Piter Tomasello ed Orazio Lo Giudice. Il pm Francesco Riccio aveva chiesto la condanna a 16 anni di reclusione.

GUARDIA DI FINANZA



Se la ristorazione è passata al setaccio. Trovati 14 lavoratori che non erano assunti

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

Ragusa Provincia

Caso caro bollette la mobilitazione promossa da Cna ottiene adesioni e la benedizione

Ragusa. Per lunedì 17 hanno detto sì i Comuni di Vittoria e Comiso. Incontro con il vescovo

NADIA D'AMATO

Ci saranno anche i Comuni di Vittoria, Comiso e Giarratana alla manifestazione di protesta per dire "Stop al caro bollette" in programma lunedì prossimo in Piazza Matteotti (Piazza Poste, nella foto sotto) a Ragusa.

"Saremo a Ragusa per manifestare - ha detto l'assessore del comune di Comiso, Giuseppe Alfano - contro il caro bollette che sta distruggendo l'economia delle famiglie e del comparto produttivo tutto. Saremo accanto a queste categorie - dice Alfano, che è assessore ai Servizi sociali e Politiche alla Famiglia, oltre che allo Sviluppo economico e commercio - anche perché l'aumento vertiginoso dei costi dell'energia elettrica, come di altri beni, rischia di inficiare anche le casse degli enti locali che erogano numerosi servizi ai cittadini. Tutte le categorie produttive e non, sono arrivate a dover optare per un pagamento piuttosto che un altro e quando ad un locale di ristorazione, come ad un imprenditore agricolo, arrivano bollette che oscillano tra gli 8 e i 12mila euro, non si parla più di vivere, ma di sopravvivere. A Ragusa - conclude l'assessore Alfano - porteremo la voce di Comiso e dei Comisani".



La Cna provinciale, che ha promosso l'iniziativa, ha visto il presidente territoriale Giuseppe Santocono e il segretario territoriale, Carmelo Caccamo, ricevuti dal vescovo, monsignor Giuseppe La Placa, e dal direttore dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della Diocesi di Ragusa, Renato Meli (nella foto in alto). "Abbiamo apprezzato molto le parole di vicinanza e di incoraggiamento del vescovo" spiegano Santocono e Caccamo. "L'amicizia e il legame tra la Diocesi di Ragusa e la Cna territoriale - aggiungono - ci permetteranno di condividere alcune tematiche

per sostenere e fare crescere le imprese del nostro territorio. Abbiamo rappresentato al vescovo e al direttore dell'Ufficio diocesano le preoccupazioni che registriamo a causa degli aumenti dei costi energetici, dei carburanti e di tante altre problematiche che appesantiscono giorno dopo giorno le imprese. Avere accanto la Diocesi di Ragusa rappresenta un elemento di grande umanità e sostegno. Invitiamo perciò tutti a partecipare alla manifestazione".

A intervenire anche l'industriale Giovanni Leonardo Damigella, il quale lancia un appello al mondo politico perché si ponga rimedio alle specula-



zioni ingiustificate che stanno mandando al collasso l'economia del paese Italia. "Gli aumenti dei costi energetici - ha detto riprendendo le recenti parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella - non sono giustificati da effettive e reali ragioni di mercato e costituiscono piuttosto il frutto di manovre speculative da parte degli operatori del settore che, per i loro interessi, stanno mandando in frantumi buona parte del tessuto produttivo del nostro Paese. L'Italia, infatti, acquista il gas dall'Algeria al costo di 18 euro ogni megawatt. Nonostante il conflitto bellico, le forniture di gas continuano ad arrivare in modo pressoché costante. Inoltre, una cospicua parte dell'energia elettrica viene prodotta da risorse alternative, quali fotovoltaico, eolico, idrico e termico. Anche il prezzo del petrolio è diminuito. Non vi sono reali motivazioni per l'ingiustificato aumento del costo dell'energia elettrica e vi è piuttosto da ritenere che i suddetti aumenti siano determinati unicamente da manovre speculative delle società che gestiscono il mercato che, regolando il flusso della materia prima, determinano il prezzo dell'energia sul mercato interno".

Da qui la richiesta di un intervento della magistratura, ma anche di "un pronto ed efficace intervento politico del nuovo Esecutivo. Il rischio sempre più attuale e concreto, infatti, è che molte aziende saranno costrette a chiudere i battenti, con la conseguente perdita di milioni di posti di lavoro".

VERSO IL 7 NOVEMBRE

Confcommercio iblea: «Ci uniamo alla grande protesta regionale»

MICHELE FARINACCIO

Il sistema Confcommercio provinciale Ragusa in pieno appoggio alla grande mobilitazione che è stata programmata per il 7 novembre in tutta la Sicilia. A dirlo è il presidente sezionale di Vittoria, Gregorio Lenzo (nella foto), componente di Giunta provinciale, il quale sollecita, anche a livello locale, la massiccia partecipazione di imprese, lavoratori e famiglie a questo momento di mobilitazione.

«Sarà fatta sentire la voce dei siciliani che producono, per dire no al caro bollette che ha ridotto in ginocchio le imprese e, di conseguenza, anche i lavoratori - afferma Lenzo - L'iniziativa è stata assunta dai vertici regionali di Confcommercio Sicilia, Cna Sicilia, Confartigianato Sicilia, Confindustria Sicilia, Cidec, Confesercenti Sicilia, Clai Sicilia, Uil Sicilia, Cgil Sicilia, Casartigiani Sicilia, Legacoop Sicilia, Confcooperative Sicilia e Confagricoltura Sicilia che si sono riuniti in video-

conferenza per decidere la data di una manifestazione che intende lasciare il segno e che si prefigge di lanciare un chiaro segnale ai Governi regionale e nazionale: così non si può più andare avanti. L'iniziativa la si sta organizzando al meglio, coinvolgendo quanti più associati e iscritti e predisponendo con cura la piattaforma rivendicativa, oltre ad una strategia di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni».

«L'auspicio, tra l'altro - dice ancora Lenzo - è che in quella data possano essere operativi entrambi gli esecutivi sia a Palermo che a Roma, così da presentare istanze specifiche rispetto a una continua escalation che non risparmia nessun tipo di attività e che ha reso l'inseguimento alla sostenibilità econo-

mica una sorta di miraggio. L'intenzione di formare un gruppo monolitico per le giuste rivendicazioni di associazioni datoriali e sindacali dei lavoratori è la strada che può senz'altro fornire un riconoscimento adeguato all'impegno che stiamo cercando di approfondire per i nostri iscritti e associati che, sindacalmente, rappresentano il nostro "core business". L'organizzazione di una manifestazione così complessa, come è facile immaginare, è abbastanza pesante e quindi ogni supporto, anche in termini di idee, è in fase di elaborazione. Faremo la nostra parte anche dalla provincia di Ragusa perché quel giorno riteniamo che la Sicilia debba fare sentire appieno la propria voce. Invogliamo il nostro presidente regionale Gianluca Manenti a dare il

meglio, come siamo sicuri che farà, per costruire un percorso che possa rendere un riscontro il più possibile adeguato a questa delicata situazione».

Le famiglie hanno difficoltà ad arrivare a fine mese, molte imprese hanno de-

ciso di chiudere temporaneamente (qualcuna anche in via definitiva) in attesa di tempi migliori. Ma è chiaro che a farne le spese sarà il tessuto produttivo siciliano in un periodo, tra l'altro, caratterizzato da tensioni inflazionistiche che hanno spinto gli operatori economici a riorganizzarsi, anche sul piano dei prezzi, con ricadute di un certo tipo sui consumatori e sulle stesse famiglie. Insomma, un circuito tutt'altro che virtuoso che rischia di avere conseguenze drammatiche sulle prospettive di crescita dell'isola che, pure, dopo la pandemia, erano state individuate come positive. Annullato l'effetto ripartenza, adesso si rischia di cadere dalla padella nella brace, con conseguenze peggiori rispetto a quelle temute in epoca Covid.





Assemblea dei sindaci approva la variazione al bilancio 2022-2024 e il piano delle opere

RAGUSA. Approvati ieri all'unanimità tutti i punti all'ordine del giorno all'assemblea dei sindaci dei Comuni del Libero consorzio comunale di Ragusa, convocata dal commissario straordinario Salvatore Piazza. I rappresentanti dei Comuni iblei si sono dichiarati favorevoli alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 30 giugno relativi all'esercizio finanziario 2022, nonché alla variazione al Bilancio di previsione 2022-2024. Riconosciuta la legittimità di un debito fuori bilancio, di circa 10mila euro, a seguito di una sentenza del Tar di Catania su un contenzioso avviato nel 2021 dalla New Energy Company srl riguardo alla procedura in affidamento in concessione del servizio di controllo manutenzione degli impianti termici del territorio provinciale. Infine, approvato l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche. ●

Personne scomparse, 155 le denunce in sei mesi. In 118 sono da ritrovare

Il fenomeno. Investe soprattutto i migranti tra i 15 e 17 anni. Mauceri: «Lo scorso anno, in undici mesi, "persi" 202 minori»

MARCO SAMMITO

Non inseguono la notorietà e fanno notizia solo se assurgono a fatti di cronaca. Il caso Daouda Diane, l'ivoriano scomparso il 2 giugno, e sinora non ritrovato, è quello più clamoroso. Il fenomeno delle persone e dei minori scomparsi - fascia di età 15/17 anni -, che comprende anche persone in prevalenza anziane, nel nostro territorio esiste ed è frequente. L'ultimo report del commissario straordinario del governo per le persone scomparse (gennaio/giugno 2022) indica che in provincia sono state presentate 155 denunce, 37 quelle ritrovate pari al 23,87 per cento (e sono in massima parte adulti e minori italiani) e 118 da ritrovare (la percentuale è del 76,13).

In Sicilia la scomparsa dei minori assume una sua peculiarità che dipende dall'essere terra di frontiera per migliaia di migranti che sbarcano sulle nostre spiagge e una volta registrati si danno alla fuga. E' un esodo volontario verso altre destinazioni europee. Quando si tratta di scomparsi italiani la percentuale di ritrovamento è alta, quando invece di migranti questa diminuisce drasticamente. La Sicilia ha il primato dei minori stranieri scomparsi con 1683 denunce di cui 308 ritrovati (18,24 per cento) e 1374 da ritrovare pari all'81,64 per cento. «I dati relativi alle persone scomparse nella provincia di Ragusa nel 2021 (riferiti al periodo 1 gennaio/30 novembre) sono leggermente diversi da quelli del primo semestre 2022 - afferma Alessandro Mauceri, coordinatore del tavolo tematico 6 (Minori italiani scomparsi della Consulta del commissario straordinario del Governo per le persone scomparse) - Lo scorso anno, nella provincia di Ragusa, nel periodo indicato, sono scomparse 243 persone di cui 202 minori».

«Il dato - prosegue - conferma che il numero dei minori scomparsi nella provincia di Ragusa è drammatica-

mente influenzato dagli sbarchi dei migranti e dei minori scomparsi non accompagnati. Altro aspetto da non trascurare nel confronto tra i dati del 2021 e quelli del 2022, il fatto che, lo scorso anno, il lockdown, conseguenza della pandemia, ha limitato la libertà di movimento. Ciò ha avuto effetti non secondari sui casi di sparizioni, specie quelle volontarie di minori dalle famiglie o dai centri di accoglienza, Sai o Siproimi».

Cosa si sa del reclutamento della criminalità organizzata o del traffico di organi. Cosa c'è di vero?

«Sul traffico di organi di minori non c'è alcuna rilevanza. Diversa la situazione dell'impiego dei minori nella malavita, soprattutto le ragazzine, o lo sfruttamento nel settore dell'agricoltura sino alla riduzione in schiavitù.



Molti vanno alla ricerca di altre destinazioni europee secondo un progetto già preconstituito da gruppi organizzati».

Operativo in Prefettura a Ragusa il tavolo di coordinamento provinciale per la ricerca delle persone scomparse e la dottoressa Maddalena Palmeri fa un'analisi di questa realtà. «Il tavolo -

dichiara la dirigente - assicura il coordinamento stabile e operativo tra le amministrazioni statali competenti a vario titolo nella materia, curando il raccordo con le strutture tecniche. Le tempestività e la concretezza di questo ufficio di governo nella convocazione del Tavolo, che avviene necessariamente nelle prime ore dalla scomparsa, hanno consentito di approdare a risultati importanti, evitando, a volte, esiti alquanto spiacevoli. A tal riguardo, infatti, può dirsi che la percentuale di rintraccio dei soggetti scomparsi è piuttosto alta e supera il 90% se si escludono i Msna».

La provincia di Ragusa è la porta dell'Europa, questo traccia un disegno particolare delle persone scomparse, soprattutto immigrati; come vi regolate in questi casi?

«La maggior parte dei soggetti che si allontanano dalla provincia è costituita da minori stranieri non accompagnati in un'età compresa tra i 15 e 17 anni, che scappano dai centri di accoglienza, considerando l'Italia un Paese sosta dove fermarsi e ripartire per ricongiungersi con i parenti nel nord Europa».

Sul piano operativo quali le maggiori difficoltà di ricerca emerse?

«Forse la vastità del territorio e la sua morfologia, che rende problematico il ritrovamento di chi, spesso, non vuole farsi trovare».



Guardia di Finanza. Due arrotondavano col Rdc: revocato. Sanzioni per 40mila euro a 5 imprenditori Ristorazione sotto controllo, quattordici i lavoratori in nero

GIUSEPPE LA LOTA

In 14 erano in nero, due arrotondavano con il reddito di cittadinanza e due totalmente irregolari. Chi cerca trova. E' quello che hanno fatto i finanzieri di Ragusa nell'ambito di un piano di controllo del territorio predisposto dal comandante provinciale Walter Mela, finalizzato a scovare lavoro nero e irregolarità nella provincia iblea. Le Fiamme gialle hanno eseguito mirati accessi nei confronti di diverse tipologie di imprese, principalmente operanti nel settore della ristorazione.

Nei confronti di 5 datori di lavoro sono state elevate sanzioni amministrative per oltre 40.000 euro, anche per l'ipotesi aggravata di impiego di lavoratori in nero percettori di Reddito di cittadinanza. Per questi ultimi è scattata la segnalazione all'Inps per la



revoca del beneficio e la restituzione, con effetto retroattivo, delle somme indebitamente percepite. Per 4 imprese è stata proposta la sospensione dell'attività imprenditoriale all'Ispettorato del Lavoro di Ragusa, per il superamento della soglia del 10% di personale irregolare rispetto a quello presente sul luogo di lavoro.

La collaborazione sinergica tra la Guardia di finanza, l'Inps (l'ente pre-

Controlli. Le verifiche della Gdf proseguono in tutti i comparti produttivi.

videnziale che eroga il beneficio del reddito di cittadinanza e tutti gli altri ammortizzatori sociali a coloro non lavorano o che perdono il lavoro) e l'Ispettorato del Lavoro (l'ente che "chiama" al lavoro i disoccupati e che depenna dall'elenco dei beneficiari quelli che rifiutano) continua su tutti i fronti.

"I controlli effettuati - affermano dal comando provinciale di piazza Li-

bertà - testimoniano la costante attenzione riservata dalla Guardia di Finanza al contrasto dell'illegalità nel settore dello sfruttamento della manodopera irregolare. Il lavoro nero, infatti, è piaga per l'intero sistema economico perché sottrae risorse all'erario, mina gli interessi dei lavoratori, spesso sfruttati, e consente una competizione sleale con le imprese oneste".

I controlli, come si vede, non riguardano solo il settore agricolo, spesso setacciato per reprimere sfruttamento e caporalato, ma anche altri comparti, in questo caso la ristorazione dove molti titolari si lamentano del fatto di non trovare manodopera perché molti disoccupati preferiscono ricevere il reddito di cittadinanza a casa piuttosto che accettare una congrua offerta di lavoro.



In campo. Da sinistra una formazione del Pro Ragusa e una istantanea di gara del Cremisi Scicli.

Pro Rg e Frigintini in affanno Prima sconfitta per lo Scicli

Promozione. E' sempre momento no per i rossoblù mentre l'undici di Nigro non ha trovato la quadra

➔ **Continua in testa la marcia trionfale dei biancorossi che sabato sono di scena ad Augusta**

Il Vittoria centra il pokerissimo e rimane a punteggio pieno dopo 5 turni del torneo di calcio di Promozione. Anche lo Scordia si è arreso al termine del match giocato al "Borghese" di Comiso vista la mancata agibilità del "Cosimo" di Vittoria. La squadra di Alessio Catania è andata subito in gol, poi ne ha falliti altri senza rischiare più di tanto.

Mangione non ha rischiato nulla nel corso del match mentre la difesa vittoriese, imperniata su Iapichino e Sferrazza, ha bloccato gli avanti ospiti. Nel secondo tempo il Vittoria si è abbassato anche per le tossine della partita infrasettimanale di Coppa Sicilia sul campo della vicecapolista Gela ma ha vinto senza problemi. A decidere è stato il rigore di D'Agosta per atterramento di Incardona. Sabato i biancorossi sono attesi dalla trasferta sul campo del Megara.

La quinta giornata del campionato di Promozione non ha portato novità positive per il Frigintini di mister Samuele Buoncompagni. Sul campo dell'Atletico Catania una serie di infortuni hanno condizionato la gara. Prima quello di Gabriele Gugliotta, poi quello dell'estremo difensore Caruso con l'esordio in assoluto per il giovane indigeno frigintinese Graziano Ruffino (17 anni) che è capitolato per il gol di Mongelli. Nell'occasione si è infortunato anche Enrico Ruscica e il tecnico rossoblù ha messo in campo Davide Calabrese. Nel finale rete di Davide Calabrese per il 3-1 finale. Domenica gara interna con Priolo.

Giornata no per il Pro Ragusa piegato 4-1 con rete della bandiera di Camuti. Squadra ben messa in campo, quella del Priolo, che con due gol per tempo ha chiuso la partita. I ragusani hanno protestato per un gol sull'1-0 non concesso e per una mancata espulsione per fallo da ultimo uomo. Sabato gara interna contro il Misterbianco. Prima sconfitta per il Cremisi Scicli arrivata sul campo di Canicattini Bagni. Il team ospite di Gazzè-Tasca ha gestito bene la gara nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Giardina cedendo di misura dopo avere fallito il pari con La China, Drago e Gennuso. Sabato gara interna con l'Avola.